



## CIRCOLARE

<b>SERIE OPERAZIONI VOLO</b>	<b>Data</b> 10/1/2006	<b>OPV-19</b>
<p><b>Oggetto: Manifestazioni aeree.</b></p> <p>1. PREMESSA</p> <p>Le disposizioni che regolano lo svolgimento delle manifestazioni aeree sono contenute nell'art. 2 della legge 340 del 29.05.1954, che attribuisce all'Aero Club d'Italia funzioni di controllo sull'organizzazione e sullo svolgimento delle manifestazioni stesse. Qualora le manifestazioni aeree assumono carattere di pubblico spettacolo è richiesta l'autorizzazione del Prefetto. Le manifestazioni aeree necessitano di un nulla osta da parte dell'ENAC relativo agli aspetti di compatibilità con le altre attività aeronautiche e di traffico aereo.</p> <p>2. SCOPO</p> <p>La presente circolare ha lo scopo di definire le procedure per ottenere il nulla osta da parte dell'ENAC nell'ambito delle disposizioni più generali stabilite per la realizzazione di una manifestazione aerea, definendone le condizioni operative applicabili.</p> <p>3. APPLICABILITA'</p> <p>La presente circolare si applica alle Manifestazioni Aeree.</p> <p>Ai fini della presente circolare non rientrano tra le manifestazioni aeree gli eventi quali le gare aeree e rally aerei per i quali si applicano le normali regole dell'aria. Per essi, ove non siano introdotte limitazioni o restrizioni dello spazio aereo interessato all'evento, non è di norma necessario emettere il NOTAM per informare dell'evento l'utenza aeronautica.</p>		



#### 4. RUOLI DEI SOGGETTI INTERESSATI

##### *L'Organizzatore della manifestazione*

Propone all'Aero Club d'Italia l'effettuazione della manifestazione e, successivamente all'approvazione ottenuta, richiede alla Direzione Aeroportuale (D.A.) il relativo nulla osta a seguito del quale sarà emesso, nei casi previsti, il relativo NOTAM.

L'organizzatore cura l'organizzazione e lo svolgimento dell'evento.

##### *Il Direttore della manifestazione*

Ha la responsabilità dello svolgimento in sicurezza della manifestazione aerea, verifica preventivamente all'evento quanto previsto per lo svolgimento dello stesso e verifica che nel corso dello svolgimento della manifestazione aerea siano rispettate tutte le condizioni della presente circolare e le eventuali limitazioni applicabili.

##### *L'Aero Club d'ITALIA*

Ha la responsabilità di:

- esaminare ed approvare i programmi e i regolamenti della manifestazione aerea e controllarne l'organizzazione e lo svolgimento;
- approvare la nomina del Direttore della manifestazione;
- disciplinare i criteri organizzativi delle manifestazioni aeree;
- comunicare i dati relativi all'evento alla Direzione Aeroportuale e, qualora lo stesso assuma carattere di pubblico spettacolo, garantire la richiesta della relativa autorizzazione all'autorità prefettizia.

##### *ENAC*

La Direzione Aeroportuale, in funzione dei pareri espressi dagli enti ATS, valuta l'attività in questione tenendo conto delle eventuali limitazioni/restrizioni alle procedure del traffico aereo, dispone le eventuali limitazioni all'operatività degli aeroporti se necessarie e rilascia il nulla osta alla effettuazione della manifestazione.

##### *Autorità prefettizia*

L'autorizzazione del Prefetto della Provincia del territorio nel quale è previsto che si svolga la manifestazione è condizione indispensabile per l'effettuazione delle manifestazioni aeree solo nel caso in cui quest'ultime assumono carattere di pubblico spettacolo e prescinde dalle valutazioni



di merito sui contenuti di carattere aeronautico e sulle modalità tecniche e/o operative con cui le manifestazioni sono svolte.

#### 5. CONDIZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI AEREE

Al fine di garantire il regolare svolgimento in sicurezza di una manifestazione aerea devono essere osservate le condizioni tecnico-operative contenute nell'appendice alla presente circolare.

#### 6. NOTAM

Per le manifestazioni aeree che richiedono l'occupazione di uno spazio aereo non adibito permanentemente a tale attività, è necessario l'emanazione di un NOTAM che consenta agli altri utenti dello spazio aereo una corretta pianificazione delle operazioni di volo. Il NOTAM è richiesto dall'organizzatore della manifestazione aerea alla Direzione Aeroportuale competente per territorio secondo le modalità vigenti (rif. AIC-A4/2003 e succ. modifiche).

Non è richiesta l'emissione del NOTAM qualora l'attività aerea caratteristica della manifestazione ha luogo in aree già oggetto di pubblicata regolamentazione (*PARACHUTING AREAS / AIP RAC 5-6* e seguenti, *AEROBATIC AREAS / AIP RAC 5-7* e seguenti) e nel rispetto dei connotati (limiti orizzontali, verticali, giorni/orari, etc.) indicati in tale pubblicazione.

#### 7. PROCEDURE APPLICATIVE

L'organizzatore della manifestazione richiede alla D.A. competente il nulla osta allo svolgimento della manifestazione aerea. La D.A. fatte le opportune valutazioni anche sulla base di quelle effettuate dal locale ente ATS, rilascerà il nulla osta richiedendo, ove previsto, l'emissione del NOTAM.

Il nulla osta rilasciato dalla D.A. attesta la compatibilità della manifestazione stessa con le altre attività aeronautiche.



## 8. DECORRENZA

La presente circolare entra in vigore il 1° Febbraio 2006.

Le procedure di cui al paragrafo 7 si applicano ai procedimenti le cui richieste di nulla osta sono ricevute dalla D.A. territorialmente competente a decorrere da tale data.

Il Direttore Generale  
Com.te Silvano Manera

Appendice: Condizioni per lo svolgimento delle manifestazioni aeree



## Appendice

### CONDIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI AEREE

#### 1. Terminologia

Le definizioni seguenti sono utilizzate nella presente appendice:

(i) *Linea degli spettatori* - “La linea più avanzata delle aree recintate (anche a mezzo di nastri plastificati) destinata agli spettatori e ai parcheggi auto a cui il pubblico ha accesso durante una manifestazione aerea”;

(ii) *Linea dell'esibizione* - “La linea, che definisce il limite che non può essere superato da un aeromobile in esibizione”.

#### 2. Generalità

2.1 Il presente allegato definisce condizioni per la conduzione delle manifestazioni aeree in sicurezza.

2.2 Le condizioni applicabili alle esibizioni di apparecchi da diporto e sportivi sono determinate dall'Aeroclub d'Italia sulla base di quanto contenuto nella presente appendice utilizzando criteri di analogia.

#### 3. Titoli per il pilotaggio

3.1 I piloti che effettuano la manifestazione devono essere in possesso dei titoli previsti dalla regolamentazione vigente in materia di licenze e attestati per il pilotaggio in corso di validità, ivi inclusa l'abilitazione al volo acrobatico quando applicabile al tipo di volo da effettuare.

3.2 I piloti partecipanti alla manifestazione aerea devono operare nel rispetto delle norme di sicurezza del volo e delle condizioni operative previste nella presente circolare.

3.3 Il livello di esperienza minimo richiesto ad un pilota partecipante alla manifestazione aerea è specificato nei seguenti paragrafi:

- I. Piloti di velivolo e motoalante, di elicottero e di autogiro: un totale di 200 ore di volo di cui almeno 100 ore volate come primo pilota di velivolo, di elicottero e di autogiro;



- II. Piloti di alianti: un totale di 100 ore di volo di cui almeno 50 ore come primo pilota di un aliante;
- III. Piloti di dirigibili ad aria calda: un totale di 100 ore di volo sui dirigibili o su aerostati di cui almeno 25 ore come primo pilota di un dirigibile o aerostato;
- IV. Piloti dei dirigibili a gas con un volume che eccede i 2000 m<sup>3</sup>: un totale di 200 ore su dirigibili o aerostati di cui almeno 100 ore essere come primo pilota di un dirigibile o aerostato a gas;
- V. Piloti dei dirigibili a gas con un volume che non eccede 2000 m<sup>3</sup>: un totale di 100 ore su dirigibili o aerostati di cui almeno 50 ore come primo pilota di dirigibile o aerostati a gas;
- VI. Piloti di aerostato: un totale di 50 ore di volo su aerostati di cui almeno 25 ore come primo pilota dell'aerostato;
- VII. Piloti di alianti trainati: nessun minimo richiesto, ma il direttore della manifestazione valuta le capacità autorizzandone l'esibizione;
- VIII. Paracadutisti: un minimo di 200 lanci per il capo della squadra o per un solista e un minimo di 100 lanci per ogni membro restante della squadra.

### **3.4 Dimostrazione di abilità**

#### **3.4.1 Aeromobile ad ala fissa o rotante**

Il direttore della manifestazione si accerta, anche richiedendo l'effettuazione di prove in volo, che il pilota sia capace di eseguire il programma dell'esibizione con particolare cura a:

- (a) mantenimento dell'asse di esibizione;
- (b) rispetto della quota assegnata;
- (c) rispetto dei tempi assegnati;
- (d) valutazione degli elementi variabili quali vento verso gli spettatori etc..;
- (e) reazioni in sicurezza alle emergenze.

#### **3.4.2 Dirigibili ed aerostati ad aria calda**

Il direttore della manifestazione si accerta, anche richiedendo l'effettuazione di prove in volo, che il pilota sia capace di eseguire il programma dell'esibizione con particolare cura a:

- (a) predisporre e gonfiare in sicurezza la calotta dell'aeromobile valutando le circostanze prevalenti;
- (b) controllare il mezzo in preparazione per il volo libero;



- (c) mantenere il controllo del pubblico;
- (d) Reagire in sicurezza alle emergenze; e
- (e) transitare in sicurezza al volo a motore.

#### 4. Programmi dei voli

I piloti partecipanti alla manifestazione presentano al Direttore della manifestazione il proprio programma di esibizione contenente le figure da eseguire disegnate in sequenza e numerate, riportando il vettore vento (direzione e verso).

Nella redazione del programma può essere utilizzata la simbologia "Aresti" adottata dal FAI (Fédération aéronautique internationale) al fine di descrivere le figure inserite nel programma.

Ciascun programma è approvato dal direttore della manifestazione che, in sede di briefing comunica tale approvazione ai piloti.

#### 5. Distanze di separazione dal pubblico

- (a) Il *Direttore della manifestazione aerea* assicura che siano rispettate le distanze minime di separazione tra la *linea di esibizione* e la *linea degli spettatori* riportate nella tabella 1.

**TABELLA 1 - DISTANZE MINIME DI SEPARAZIONE DAL PUBBLICO**

Velocità di esibizione in kts	Tipo di esibizione	
	Sorvolo	Acrobazia
Meno di 100	50 metri	100 metri
100-200	100 metri	150 metri
200-300	150 metri	200 metri
oltre 300	200 metri	230 metri

- (b) I *Piloti* svolgono il programma di volo assicurando che le virate e le manovre siano sempre completate in modo tale che:
  - (1) i velivoli rispettino, in ogni circostanza, le distanze di separazione stabilite nella tabella 1;
  - (2) siano applicati appropriati margini, qualora, durante la manifestazione, il vettore velocità dell'aeromobile sia diretto verso il pubblico;
  - (3) siano prese le dovute precauzioni per gli effetti sulle distanze di separazione dal pubblico della componente del vento;
  - (4) per gli aeromobili in formazione, la distanza minima di separazione si misura a partire dall'aeromobile più vicino alla *linea degli spettatori*.



- (c) I normali atterraggi e decolli possono essere eseguiti sulla pista in uso se l'asse centrale della pista è ad un minimo di 75 m dalla *linea degli spettatori*. Il *Direttore della manifestazione* può autorizzare una distanza inferiore nel caso in cui le caratteristiche geografiche e topografiche oppure la configurazione dell'aeroporto limitano la distanza disponibile. Tale autorizzazione può condizionare il programma delle esibizioni ed interessare solo alcuni tipi di aeromobile.
- (d) I *Piloti* di velivoli la cui velocità durante l'esibizione impone una distanza di separazione maggiore a 75 m possono usare la pista per decollare ed atterrare ma, dopo il decollo, effettuano le manovre in modo da allontanarsi dal pubblico raggiungendo il più rapidamente possibile ed in sicurezza la distanza laterale prescritta.
- (e) Il *Direttore della manifestazione* assicura che, in caso di pubblico e di parcheggi auto situati in ambedue i lati della *linea di esibizione*, le distanze indicate nella tabella 1 siano osservate per entrambi i lati.

## 6. Sorvolo del pubblico

- (a) Durante l'esibizione non è consentito sorvolare il pubblico o i parcheggi auto con eccezione per:
- (1) aeromobili che portano i team di paracadutisti in fase di posizionamento per il lancio, ma ad una quota non inferiore a 1500 ft dal suolo;
  - (2) aerostati pilotati, ma ad una quota non inferiore a quelle specificate nella tabella 2.
- (b) I paracadutisti non possono sorvolare l'area degli spettatori o i parcheggi auto a quote inferiori a 25 ft.

N.B. Il raggiungimento delle aree destinate all'esibizione può comportare il sorvolo del pubblico purché la quota non sia inferiore a 1000 ft.

**TABELLA 2 - CRITERI DI SEPARAZIONE DEGLI AEROSTATI PILOTATI**

<b>Tipo di evento</b>	<b>Distanza di separazione</b>	<b>Quota minima e condizioni per sorvolare il pubblico</b>
Volo Vincolato	20 metri	non applicabile
Decollo dall'area di esibizione per volo libero	20 metri	75 ft AGL per sorvolo con traiettoria in salita 50 ft sopra l'ostacolo più alto
Atterraggio nell'area di esibizione da volo libero	50 metri	300 ft AGL per sorvolo in volo livellato 50 ft sopra l'ostacolo più alto



## 7. Quote minime di sorvolo

- (a) I passaggi in volo livellato lungo un asse parallelo al pubblico sono effettuati, in condizioni standard e senza cambiamenti di angolo di attacco o di prua, ad una quota superiore a 100 ft AGL. Tale quota minima è di 330 ft AGL per le altre evoluzioni o condizioni operative.
- (b) La limitazione di cui in (a) non si applica nella fase di decollo e di atterraggio dei velivoli nel luogo della manifestazione, fermo restando che la esibizione non può avere inizio se non viene raggiunta la minima quota consentita. La limitazione non si applica agli elicotteri in volo stazionario.
- (c) Il *Direttore della manifestazione* può imporre quote minime di esibizione superiori per motivi di sicurezza.
- (d) Il *Direttore della manifestazione* può imporre ad un pilota il rispetto di quote di sicurezza superiori in relazione al livello addestrativo dello stesso.
- (e) Il *Direttore della manifestazione* notifica la quota minima di manifestazione a tutti i piloti partecipanti sia nel briefing orale che nelle istruzioni scritte di cui al paragrafo 13.

## 8. Assi ed aree di manifestazione

- (a) Il *Direttore della manifestazione*, in accordo con l'organizzatore, determina le aree, le linee ed i riferimenti da utilizzare nella manifestazione, tenendo in considerazione i seguenti fattori:
  - (1) Le caratteristiche significative dell'area proposta per la manifestazione;
  - (2) La vicinanza di aree residenziali, industriali, ricreative ed eventuali aree ambientali sensibili;
  - (3) La vicinanza di altri aeroporti, siti aeronautici o eventi;
  - (4) La classificazione dello spazio aereo;
  - (5) Le caratteristiche della pista se è pianificato che i decolli e gli atterraggi avvengano nell'area della manifestazione;
  - (6) Gli ostacoli in vicinanza dell'area;
  - (7) Gli accessi all'area, in particolare per i mezzi di soccorso.
- (b) Il *Direttore della manifestazione*, unitamente all'organizzatore, assicura, ove possibile, che le aree destinate agli spettatori e ai parcheggi auto siano disposte da un solo lato rispetto alla linea di esibizione in modo da garantire il massimo spazio disponibile agli aeromobili in esibizione.



- (c) Il *Direttore della manifestazione*, unitamente all'organizzatore, assicura che l'area degli spettatori ed i parcheggi auto non siano collocati nei settori di avvicinamento o di decollo.
- (d) Il *Direttore della manifestazione* assicura che le linee di riferimento *della manifestazione* siano chiaramente identificate. Nell'identificare tali linee, quando possibile, è opportuno utilizzare l'asse pista o altre linee identificabili sul terreno. I dettagli relativi a tali assi devono essere forniti nei briefing.
- (e) Il *Direttore della manifestazione* assicura, sia attraverso il briefing orale che con istruzioni scritte, che l'area o le linee di riferimento della manifestazione siano facilmente identificabili, anche nei casi in cui non è possibile che vengano segnalate.
- (f) Il *Pilota* impiega il proprio aeromobile nel rispetto delle informazioni ricevute e delle distanze e quote di sicurezza stabilite.

## 9. Massima velocità di esibizione

Il *Pilota* non può esibire un aeromobile in manifestazione ad una velocità superiore a 600 kts o Mach 0.90, o comunque non può iniziare manovre che potrebbero provocare inavvertitamente dei boom sonici.

## 10. Aerostati pilotati

- (a) Quando aerostati pilotati partecipano ad una manifestazione il *Direttore della manifestazione* assicura che gli aerostati ed i relativi sistemi di vincolo rispettino i criteri di separazione dal pubblico, riportati in tabella 2.
- (b) Il *Direttore della manifestazione* si assicura che l'area occupata dagli aerostati o la zona di lancio siano transennate in modo tale da impedire l'accesso del pubblico agli aerostati o ai veicoli di appoggio.
- (c) Il pilota di un aerostato assicura che il suo mezzo sia gonfiato, vincolato e lanciato in accordo con le regolamentazioni nazionali garantendo, nel caso di voli vincolati, che l'aerostato sia ancorato in tre punti.
- (d) Il *Direttore della manifestazione* assicura che le esibizioni degli aerostati siano adeguatamente separate in distanza e in tempo dagli altri eventi di volo.

## 11. Esibizioni paracadutistiche

Il *Direttore della manifestazione* assicura che il lancio di paracadutisti sia condotto in accordo con le regolamentazioni nazionali e le condizioni di seguito elencate:



- (1) Quando la piazzola per l'atterraggio dei paracadutisti è in un'area confinante con la linea degli spettatori, ogni punto della piazzola è ad una distanza superiore ai 15 metri dalla linea degli spettatori;
- (2) Quando la piazzola di atterraggio è inclusa nell'area destinata al pubblico, essa è adeguatamente recintata (con corde, nastri o transenne) e, comunque, non è consentito ai paracadutisti atterrare ad una distanza inferiore a 15 m. dagli spettatori;
- (3) La piazzola di atterraggio è ben segnalata e facilmente identificabile da ogni paracadutista dal momento in cui abbandona l'aeromobile;
- (4) I singoli paracadutisti sono tenuti ad accertarsi che il loro paracadute principale sia completamente dispiegato ad una quota minima di 1500 ft. AGL;
- (5) Durante la discesa è stabilito e mantenuto il contatto radio tra il velivolo lanciatore, il coordinatore del lancio a terra ed il controllo del traffico aereo (ATS), quando esistente. Se ciò non è possibile, è impiegato un sistema autorizzato di segnali terra-aria;
- (6) Il *Direttore della manifestazione* assicura che:
  - (i) per minimizzare i rischi per i paracadutisti in discesa, tutti i piloti che partecipano alla manifestazione siano al corrente sulle procedure seguite nel corso dell'evento;
  - (ii) in nessuna circostanza vi siano in moto eliche, motori a getto o rotori di elicottero in un raggio di 250 metri dalla piazzola designata di atterraggio dei paracadutisti;
  - (iii) I piloti degli aeromobili a terra o in volo al di fuori del raggio sopra indicato devono essere consapevoli dell'effettuazione dei lanci paracadutistici. Quelli al suolo devono essere pronti ad arrestare eliche/rotori/motori jet se un paracadutista dovesse giungere in vicinanza del loro aeromobile.

## 12. Esibizione di aeromodelli

L'Aeroclub d'Italia determina le condizioni applicabili alle esibizioni di aeromodelli con particolare riguardo a:

- a) incompatibilità tra esibizioni contemporanee di aeromodelli ed aeromobili;
- b) distanze di sicurezza con gli spettatori;
- c) separazione tra aree di esibizione ed aree per il pubblico;
- d) gestione e del controllo dei trasmettitori e delle frequenze utilizzate;
- e) minime meteo.

## 13. Briefing di manifestazione

- (a) Il *Direttore della manifestazione* fa pervenire, prima della data di manifestazione, a tutti i partecipanti un documento scritto che contiene le seguenti informazioni:



- (a) Luogo, data, orari e durata della manifestazione;
- (b) Programma previsto ed orari del/i briefing;
- (c) Cartina dell'area della manifestazione, indicante il layout del sito, incluse le aree stabilite per il pubblico, le linee di riferimento e l'area per le esibizioni;
- (d) Informazioni sui servizi di traffico aereo, ed in particolare riguardo:
  - (i) Arrivi e partenze;
  - (ii) Codici transponder e frequenze radio;
  - (iii) Procedure per le esibizioni;
  - (iv) Procedure in caso di avaria radio;
- (e) Limitazioni e minime meteo;
- (f) Restrizioni ai voli locali;
- (g) Considerazioni sulle condizioni dell'ambiente in cui si svolge la manifestazione;
- (h) Servizi e procedure di emergenza;
- (i) Modalità di assistenza a terra dei velivoli, incluso parcheggio e rifornimento degli aeromobili;
- (j) Documentazioni necessarie per la partecipazione all'evento;
- (k) Nominativi dei responsabili dell'organizzazione, loro recapito telefonico e fax/e-mail.

(b) Il *Direttore della manifestazione* organizza un briefing agli equipaggi di volo prima dell'inizio dei voli del primo giorno della manifestazione e di ogni giorno seguente nel caso di manifestazioni di durata maggiore ad un solo giorno. Nel corso del briefing esibisce una copia dell'autorizzazione all'evento ed integra verbalmente le informazioni trasmesse ai partecipanti di cui al punto precedente, con i seguenti argomenti:

- (a) Condizioni applicabili alla manifestazione;
- (b) Restrizioni applicabili ai voli locali;
- (c) Condizioni meteo attuali e previste per la durata della manifestazione;
- (d) Dettagliato programma di volo, incluso i segnali di chiamata e attività di volo prima e dopo l'esibizione principale, con indicazione delle quote minime individuali consentite.

#### **14. Assistenza a terra dei velivoli**

L'Organizzatore della manifestazione è responsabile della gestione dell'assistenza a terra degli aeromobili partecipanti. Il *Direttore della manifestazione* verifica che l'organizzazione abbia provveduto a:



- (1) sistemare delle barriere che, per tutta la durata della manifestazione, garantiscano l'interdizione al pubblico nelle aree parcheggio velivoli o delle aree utilizzate per le operazioni dei velivoli. Egli verifica inoltre che l'accesso a tali aree ristrette sia controllato in modo che possa accedervi solo il personale autorizzato;
- (2) attivare un servizio di controllo delle aree di rifornimento carburante ed a garantire che vi sia una distanza minima di almeno 15 m. tra l'aeromobile in rifornimento o le attrezzature di rifornimento e il pubblico; in caso di utilizzo di idrogeno, tale distanza minima deve essere aumentata a 100 m.;
- (3) garantire una minima distanza tra qualsiasi parte di un aeromobile in rullaggio e gli spettatori di 10 m., maggiori distanze per il rullaggio di velivoli a getto e per gli elicotteri possono essere stabilite dal Direttore della manifestazione.

NOTA: Quando i velivoli sono parcheggiati davanti alla linea del pubblico le distanze di sicurezza di cui ai punti (2) e (3) precedenti sono comunque essere mantenute durante il rifornimento ed il rullaggio.

#### **15. Controllo del pubblico e comunicazioni**

L'Aeroclub d'Italia determina i requisiti applicabili in materia di controllo del pubblico e comunicazioni, nonché la ripartizione delle specifiche responsabilità tra il direttore della manifestazione e l'organizzatore, con particolare riguardo a:

- (a) presenza di personale vigilante, e di polizia ai fini di eventuale emergenza e per il controllo delle persone;
- (b) disponibilità di mezzi di comunicazioni a terra tra il direttore della manifestazione, unità operative e servizi di emergenza;
- (c) predisposizione di adeguata postazione per il controllo delle comunicazioni a terra, con i servizi di emergenza e con controllo del traffico aereo;
- (d) sistemi di diffusione sonora per il pubblico e gestione delle informazioni in caso di emergenza.

#### **16. Informazioni aeronautiche**

Il *Direttore della manifestazione* assicura che tutti gli adempimenti riguardanti lo spazio aereo per la manifestazione siano stati completati e le informazioni aeronautiche necessarie siano disponibili.



## 17. Trasporto di passeggeri

Il *pilota* di un aeromobile, ad esclusione degli aerostati, assicura che nessuna persona, al di fuori dell'equipaggio essenziale per la dimostrazione, sia imbarcata a bordo del suo aeromobile.

## 18. Documentazione

Il *Direttore della manifestazione* si accerta che, per ogni aeromobile, il pilota abbia disponibile per ogni eventuale controllo da parte dell'ENAC la seguente documentazione:

- (1) licenza di volo del pilota con allegati;
- (2) il libretto di volo del pilota;
- (3) certificato di assicurazione dell'aeromobile;
- (3) il Certificato di Navigabilità;
- (4) ogni ulteriore documentazione riguardante lo stesso pilota o il suo aeromobile richiesta dall'ENAC.

## 19. Minime meteorologiche

19.1 I voli non sono consentiti a meno che le condizioni meteorologiche nel luogo della manifestazione siano superiori alle minime previste nella tabella 4 seguente:

**TABELLA 4 - MINIME METEOROLOGICHE**

	Tipo di esibizione		Minime Meteo	
			Base delle nubi (metri)	Visibilità (Km)
Esibizione di Velivoli VSTOL, aerogiri e altri aeromobili con velocità di stallo inferiore a 50 kts	Passaggi o acrobazia piatta	Solista	500 (*)	1,5
		Formazione	500	3,0
	Esibizione acrobatica completa	Solista	500	3,0
		Formazione	800	5,0
Esibizione di altri aeromobili	Passaggi o acrobazia piatta	Solista	500	3,0
		Formazione	800	5,0



	Esibizione acrobatica completa	Solista	1000	5,0
		Formazione pistoni	1000	5,0
		Formazione jet	1500	8,0

(\*) la base delle nubi minima può essere ridotta a 250 m per aeromobili che operino dal luogo della manifestazione. Voli a tale limite ridotto sono consentiti esclusivamente all'interno dell'area della manifestazione.

19.2 Il *Direttore della manifestazione* deve tenere in considerazione la classificazione dello spazio aereo tanto quanto le altre variabili meteorologiche, quali la velocità del vento e le precipitazioni, per decidere quali eventi possono essere svolti in manifestazione.

## 20. Gestione dello spazio aereo

(a) Qualora il luogo della manifestazione non sia sede di ente ATS, il direttore della manifestazione deve valutare la necessità di prevedere un operatore di biga per il coordinamento dell'attività aerea degli aeromobili che partecipano alla manifestazione, in funzione del tipo di manifestazione e del numero dei partecipanti; l'Ente ATS avente giurisdizione nello spazio aereo limitrofo all'area riservata alla manifestazione ha, in ogni caso, la facoltà di stabilire, in funzione della complessità del programma di volo della manifestazione e delle restrizioni imposte ad altro traffico, la presenza di un proprio controllore del traffico aereo presso la biga per i necessari coordinamenti;

(b) Il *Direttore della manifestazione* si accerta che siano disponibili mezzi indicanti la direzione di atterraggio ed il vento di superficie a beneficio degli aeromobili in decollo e atterraggio;

(c) Il *Direttore della manifestazione* nell'effettuare il briefing a tutti i partecipanti la manifestazione richiama l'obbligo di mantenere continuo contatto con il coordinatore del traffico, di osservare la perfetta separazione tra aeromobili, nel rispetto delle minime quote di sicurezza al suolo.

## 21. Procedure di emergenza

L'Aeroclub d'Italia, nell'ambito delle attività finalizzate al controllo dell'organizzazione dell'evento definisce le responsabilità dell'organizzatore e del direttore della manifestazione in merito alla predisposizione ed attuazione di idonee procedure per fronteggiare eventuali situazioni di



emergenza, nonché i criteri da utilizzare per la redazione a tali procedure. In tali attività l'Aeroclub d'Italia tiene particolarmente conto dei seguenti aspetti:

- disponibilità e adeguatezza dei servizi di emergenza;
- tempi di intervento;
- livello di protezione richiesto;
- normativa nazionale applicabile;
- coordinamento con i servizi disponibili sul territorio;
- comunicazioni con gli enti territoriali;
- rischi associati alla manifestazione.

Nel caso di manifestazioni che si svolgono in aeroporto le procedure di emergenza devono essere compatibili e correlate al piano di emergenza aeroportuale, adottato dall'ENAC.